

Le Giovanili

Aumenti fino all'80% per partecipare ai campionati di calcio giovanili del 2006. La denuncia viene dalla federazione lombarda dei Ds: «La Federcalcio ha aumentato le tasse di tesseramento alle società del calcio giovanile, scaricando su queste la crisi dei professionisti»



Tour 14.30 Eurosport



Atletica 20.00 Eurosport

INTV

■ 09,00 SkySport2
Rugby: Aukland-Lions
■ 13,00 SkySport1
Beach Soccer: Seconda
tappa Serie A da Locarno
■ 13,00 Italia 1
Studio Sport
■ 14,00 Espn
Un secolo di Olimpiadi
■ 14,20 SkySport2
Baseball: Mlb 2005
Atlanta-Chicago
■ 14,30 Eurosport
Tour de France, diretta

■ 15,00 RaiSportSat
Campionato italiano
di karting
■ 16,35 SkySport1
Pallavolo: World GP
Italia-Cuba
■ 17,00 RaiSportSat
Campionato italiano
di Brach Rugby
■ 20,00 Eurosport
Atletica Leggera: meeting
internazionale di Losanna
■ 22,00 SportItalia
Campionato argentino

Blair: per le Olimpiadi come alle elezioni

Il premier inglese a Singapore per i Giochi 2012: «Stesso entusiasmo e passione della politica»

di Novella Calligaris / Singapore

UN VERO SUMMIT mondiale, quello che si sta svolgendo a Singapore dove capi di Stato e primi ministri si stanno contendendo i riflettori in nome dello sport e dello spirito olimpico. Cinque le città che parteciperanno alla grande finale dove in palio c'è un solo



premio, ovvero organizzare i Giochi olimpici del 2012. Jacques Chirac, José Luis Rodríguez Zapatero ed Hillary Clinton sono arrivati nella notte, mentre Tony Blair ha anticipato tutti arrivando domenica sera, ma visto l'impegno come padrone di casa nel G8, che si svolgerà nei prossimi giorni in Scozia, sarà il primo a ripartire. In queste ultime ore la battaglia è aperta senza esclusioni di colpi. A sorpresa il primo ministro britannico ha indetto ieri mattina un incontro con numero ristrettissimo di giornalisti. Incontro questo che ha suscitato le ire di Parigi perché organizzato solo venti minuti dopo l'inizio della conferenza della capitale francese, in agenda già da parecchi giorni. Disappunto anche tra una parte dei Membri Cio che hanno giudicato infantile il comportamento dei britannici. Dispetto o no, la presenza di Tony Blair e la sua disponibilità ha suscitato quanto meno grande curiosità.

«La mia presenza qui è innanzitutto per dimostrare il più completo appoggio del governo britannico e il sostegno anche dei membri dell'opposizione alla candidatura di Londra. Tutto il popolo del Regno Unito approva questo progetto, tanto che ad oggi abbiamo già raccolto 3 milioni di richieste di volontari di tutte le età pronti a dare il loro tempo e la loro professionalità ai giochi olimpici».

Cosa rappresenta per lei e per il suo paese questa sfida?

«È una fantastica opportunità per i giovani non solo per praticare questa o quella disciplina sportiva, ma per accrescere il valore dello sport nella loro educazione e per la cultura nel nostro paese. Un progetto che aiuta a migliorare o a costruire impianti e infrastrutture, ma che ha anche un obiettivo sociale più ambizioso incominciando dalla tutela della salute. Lo sport ha un ruolo sempre più importante nel mondo moderno».

All'inizio il suo coinvolgimento non era così forte: cosa è cambiato nell'ultimo periodo?

«Un anno fa circa a Down street 10 abbiamo convocato una riunione con l'opposizione e ci siamo trovati tutti d'accordo che la proposta di Londra era forte e se-

«Il ruolo dello sport fa parte della cultura. È un mattone essenziale per il futuro dei giovani»



La principessa Royal e il presidente del comitato olimpico inglese Craig Reidie, a sinistra Blair. Foto di Bazuki Muhammad/Reuters

ria ed era nostro dovere sostenere la non solo con le garanzie finanziarie, ma partecipando attivamente anche con un'azione di relazioni internazionali».

Quanti e quali membri Cio lei ha previsto di incontrare?

«Molti (30 circa ndr) per manifestare il senso di appartenenza allo spirito olimpico di tutta la Gran Bretagna: governo, atleti e l'intera nazione credono nel significato e nel ruolo strategico dei Giochi Olimpici nel mondo

di oggi».

Recentemente lei si è sottoposto alle elezioni nel suo paese questa è un nuovo esame più o meno difficile?

Sono situazioni ovviamente diverse, in comune posso dire che il team ed anch'io personalmente proviamo lo stesso entusiasmo, la stessa passione e determinazione assoluta».

Mai come questa volta tanti capi di stato e primi ministri: cosa è cambiato?

«Il ruolo dello sport oggi fa parte della cultura, è una garanzia per le nuove generazioni è un mattone

Per sostenere Londra il premier organizza un incontro stampa che fa infuriare i francesi

essenziale nella costruzione del futuro dei giovani».

Tra le varie candidate spicca il dualismo tra Francia e Gran Bretagna questa è anche una competizione tra Chirac e lei?

«No, non è così, ci sono fatti su cui ci troviamo in sintonia come, ad esempio, sulla decisione di annullare il debito di 18 paesi poveri che sarà ratificata di comune accordo tra pochi giorni al G8».

GRANDI MANOVRE
Cena top-secret
Complotto Usa-Russia al ristorante?

UNA VIGILIA quanto mai incerta nelle ultime ore che precedono la votazione dei Membri a Cio chiamati a decidere a Singapore la città che ospiterà i giochi del 2012. Grandi manovre nella notte tra le città meno accreditate. New York e Mosca hanno radunato intorno ad un tavolo per una cena che non pareva certo salottiera, tenuta top secret e protetta da un ingente numero di guardie del corpo, nemmeno che Michael Bloomberg, sindaco della Grande Mela e Yuri Luzkov, primo cittadino della capitale russa, supportati dalla presenza dei due vicepresidenti Cio, l'americano James Easton e il russo Vitaly Smirnov, e la benedizione degli atleti impartita da Alexander Popov, lo zar della velocità nel nuoto. All'uscita dalla saletta riservata del ristorante cinese, al Raffles Center, nella zona riservata al Cio, i diversi commensali sono usciti con circospezione. Prima i membri Cio delle due delegazioni, poi sempre scortati dalle guardie del corpo, i primi cittadini. Tutto potrebbe sembrare un cordiale incontro tra sindaci di capitali di grandi stati, se New York e Mosca non fossero dirette concorrenti per l'assegnazione dei Giochi del 2012, anche se le modalità non sono certamente approvate dal regolamento Cio. Appare quindi evidente una possibile alleanza russo-americana per contrastare gli squadroni di Parigi, Londra e Madrid ben appoggiati anche in campo politico dai rispettivi leader. Ma c'è ancora un giorno e una notte e le manovre non sono ancora finite. Probabilmente ci saranno altri incontri «clandestini» nelle prossime ore, non solo tra le città candidate. Anche perché il meccanismo di votazione che prevede in caso di mancata maggioranza assoluta l'eliminazione della città con meno voti implica degli accordi per il ripescaggio dei voti in portafoglio alle eliminate.

TOUR Il belga vince il secondo sprint consecutivo. Zabriskie rimane in giallo ma oggi c'è la cronosquadre di 67 km Boonen è un razzo: a Tours fa il bis in volata

ALZA LE BRACCIA, ma ha vinto a mani basse. Tom Boonen conferma di essere lo sprinter più veloce del Tour e solo l'ombra di Petacchi (che nel frattempo è a Madrid a testare il tracciato del Mondiale dove i due saranno i grandi favoriti) non lo fa considerare l'uomo più veloce al mondo. Due sprint, due vittorie nette, senza discussione e la maglia verde che, se non si ritirerà, gli rimarrà appiccicata addosso fino ai Campi Elisi. Il sorriso da bravo ragazzo, il capello biondo fluente, il ciclismo ha trovato finalmente un personaggio. Pure simpatico e senza ombre di doping, il che non guasta. Si lascia la Vandea e si va in Loira con l'arrivo a Tours, città che con i

pedali ha un rapporto speciale, ospitando l'arrivo della classica Parigi-Tours. Sul lungo rettilineo il film dello sprint è fin troppo lungo. Il norvegese Hushovd parte troppo presto (finirà decimo) con la sua squadra a mangiarsi le mani per il gran lavoro sprecato. Il gruppo si divide in mille rivoli con una decina di velocisti a prender vento in faccia troppo presto e a piantarsi. Boonen invece rimane al coperto fino ai 200 metri per poi dare sfogo ad una progressione impressionante. Nessuno riesce a resistere mentre O'Grady e McEwen danno vita ad un derby australiano a testate. Il carneade polacco Wrolich ha la piazza d'onore mentre McEwen, dopo il terzo posto, vie-

ne declassato. Gli eroi di giornata sono Dekker, Portal e Bertogliati con 180 chilometri di fuga. Partiti al 27 chilometro sono andati d'amore e d'accordo raggiungendo un vantaggio massimo di 5'46". Dietro si pensa alla cronosquadre di oggi e nessuno tira alla morte. A 15 chilometri dalla fine Dekker sente odore di vittoria e inizia il suo show. Senza chiedere mai il cambio si butta nella sua personalissima cronometro con Portal e Bertogliati che faticano a stargli a ruota. Dopo tutto il 34enne olandese è uno che ha le spalle un'Amstel Gold Race e a Tours ha già vinto (la Parigi-Tour del 2004). Rimane con lui solo Portal e sullo "strappetto" a 5 chi-

lometri prova un altro scatto, ma il gruppo li ha già nel mirino e arriva l'ora di Boonen. Capitolo cronosquadre. 167 chilometri spaventano tutti, il tracciato è stato studiato alla perfezione da ogni squadra. I primi 45 chilometri sono pianeggianti, poi la strada si stringe e i saliscendi si ripetono. La paura che la Discovery Channel con i vari Hincapie, Popovych e Savoldelli possa chiudere il Tour è attenuata dalle limitazioni dei ritardi. Come ormai da tradizione i distacchi sono «a barriere»: la seconda classificata può perdere al massimo 20", la terza 30" e così via fino ai 3' della 21°. In caso di distacchi minori, valgono quelli.

Massimo Franchi

- ordinato d'arrivo**
1. Tom BOONEN (Bel, Quick Step-Innergetic) km 212,5 in 4.36'09", m. 46,2
 2. Peter Wrolich (Aus, Gerolsteiner)
 3. Stuart O'Grady (Aus, Cofidis)
 10. Furlan (Ita)
- classifica generale**
1. D. ZABRISKIE (Usa, Csc) 8:48:31"
 2. L. Armstrong (Usa, Discovery Channel) a 2"
 3. L. Bodrogi (Ung, Credit Agricole) a 47"
 4. Vinokourov (Kaz) a 53"
 21. Basso a 1'26"

Arbitri: oggi i nomi di promossi e bocciati

SARÀ IL PRESIDENTE DELL'AIA, Tullio Lanese, nel consueto appuntamento di inizio luglio, ad annunciare oggi la rosa dei direttori di gara per la stagione 2005-06: dal gruppo della Can di A e B dovrebbero essere messi alla porta in cinque, per altrettante promozioni dalla serie C. Tra quelli in odore di disco rosso ci sono Andrea Carlucci di Molfetta, Diego Preschern di Mestre, Danilo Nucini di Bergamo, Alberto Castellani di Verona e Michele Cruciani di Pesaro (a rischio anche Cassarà). Per quelli che lasceranno la massima serie, saranno cinque a salire di categoria: tutti premiati quelli che hanno diretto le sfide play off della serie C: sicuri Gabriele Gava di Conegliano, Maurizio Ciampi di Roma e Luca Marelli di Como. Tra i papabili anche Roland Herberg di Messina. Ma per gli arbitri, nonostante il raduno di SportItalia già fissato per il 29 di luglio, la stagione parte già in affanno: primo nodo da sciogliere e in tempi piuttosto brevi è quello del futuro degli attuali designatori. Franco Carraro, dopo aver dovuto rinunciare all'idea di Collina designatore subito (il fischietto bolognese, ha chiesto e ottenuto di poter dirigere ancora un'altra stagione) sta lavorando per cercare un uomo che possa colmare il vuoto per il prossimo anno, visto che l'avventura della coppia Bergamo-Pairetto sembra arrivata al capolinea.